



## CORTE DEI CONTI

### UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Al Ministero della Giustizia  
Ispettorato Generale

All'Ufficio centrale del bilancio  
presso il Ministero della Giustizia

**Oggetto: - Decreto del Capo dell'Ispettorato Generale del 26.11.2025 – - Incarico di funzione dirigenziale non generale presso l'Ispettorato Generale del Ministero della Giustizia – nota trasmissione prot. 11857.U dell'11.12.2025 – proc. CDC 7166 del 12.12.2025 (fasc. Silea 206677).**

#### FOGLIO DI RILIEVO

Con riferimento al provvedimento in oggetto, di conferimento alla \_\_\_\_\_ dell'incarico di dirigente presso l'Ispettorato Generale - Ufficio di diretta collaborazione del Ministro - per l'espletamento di funzioni ispettive, presso la Circostrizione Ispettiva di \_\_\_\_\_, a decorrere dalla data della immissione in possesso, fino alla data del 31 dicembre 2028, nel dare atto che lo stesso è stato preceduto da interpello su una pluralità di sedi disponibili rivolto ai dirigenti di ruolo di codesta amministrazione, in ossequio agli orientamenti già a suo tempo espressi in questa sede di controllo, si osserva tuttavia che detto interpello appare generico e privo di riferimenti ai requisiti di professionalità richiesti preferibilmente in ragione delle peculiarità degli incarichi da conferire, così come indicati nella nota del Capo dell'Ispettorato generale prot. n. 10439.U dell'8.8.2017 contenente l'“*Individuazione dei criteri da adottare per la selezione dei candidati negli interpellati per posti di dirigente ispettore presso l'Ispettorato Generale*”, menzionata nelle premesse ed unita a fascicolo ed ai quali si fa riferimento anche nei criteri di assegnazione fissati con provvedimento del Capo Dipartimento del 22 ottobre 2018 per quanto attiene alla conferma ed alla rotazione negli incarichi *de quibus*.,



CORTE DEI CONTI

In questo contesto, emerge dal provvedimento che:

- da un lato, è stata ritenuta *“l’opportunità di valutare, in relazione alla natura dell’incarico da conferire, unicamente le domande presentate dai Dirigenti appartenenti all’Organizzazione giudiziaria e di non prendere in considerazione le candidature del personale estraneo all’Amministrazione della Giustizia”*, tenendo presenti i criteri in argomento; con conseguente riduzione a monte della platea di aspiranti;
- dall’altro, che con nota del Capo di Gabinetto - prot. m\_dg.GAB.26/11/2025.0043081.U , peraltro non unita agli atti e della quale si chiede la trasmissione – *“è stato concesso il nulla osta a conferire l’incarico in deroga ai criteri di assegnazione previsti dal provvedimento del Capo Dipartimento del 22 ottobre 2018, punto 5) in base al quale “E’ legittimato a partecipare all’interpello il dirigente che abbia compiuto almeno un anno nello svolgimento dell’incarico attuale dalla data di immissione in possesso alla data di pubblicazione dell’interpello”*.

Si tratta di scelte che si chiede di motivare adeguatamente, anche in punto di riconduzione a reciproca coerenza e per le verifiche di legittimità del provvedimento all’esame.

Con particolare riferimento alla posizione \_\_\_\_\_ si rileva, infatti, che, stando agli atti, la stessa ha assunto servizio quale dirigente amministrativo con preposizione presso un Ufficio giudiziario (nella specie il Tribunale \_\_\_\_\_) soltanto dal 1° aprile 2025 e perciò, vantando un’esperienza dirigenziale per un periodo inferiore a quello annuale richiesto dai richiamati criteri, è stata nominata al posto attuale in deroga ai criteri predeterminati. Tenuto conto della rilevanza che i criteri ordinari di valutazione annettono all’esperienza professionale acquisita dagli aspiranti ad incarichi ispettivi negli uffici giudiziari nel corso dell’intera carriera direttiva, nonché alla valutazione dei risultati concretamente raggiunti nell’attività di gestione e nel rapporto con l’utenza, oltre alla formazione specifica in materia di servizi giudiziari, si chiede di precisare:

- a) se la dirigente incaricata ha conseguito una valutazione compiuta di conseguimento degli obiettivi assegnati relativamente al posto già in precedenza ricoperto, allegando idonea attestazione munita anche di visto del vertice dell’ufficio giudiziario, ove previsto;
- b) di argomentare come tale nomina possa conciliarsi con i criteri di esperienza e conoscenza delle materie inerenti alla attività ispettiva, così come indicato dalla nota del Capo dell’Ispettorato sopra menzionata.

Si chiede infine di motivare gli orientamenti seguiti nell’ assegnazione della sede, atteso che la stessa è diversa da quella richiesta dall’interessata e che non sembrerebbe seguito nella specie l’ordine specifico segnato dal punteggio valutativo attribuito dalla Commissione.

Si resta in attesa di riscontro a quanto richiesto entro il termine di 30 giorni dal ricevimento del presente foglio di rilievo, come previsto dall’art. 27, comma 1, della legge n. 340 del 2000. Nelle more i termini per la conclusione della procedura di controllo sono sospesi.



**Il Consigliere Istruttore  
Laura d'Ambrosio**

**Il Consigliere Delegato  
Cons. Maria Luisa Romano**

